

AITA – Associazione Ingegneri di Torre Annunziata
PUC – Piano Urbanistico Comunale di Torre Annunziata
Osservazioni dell’Ing. Michele Di Lorenzo a nome dell’AITA

Torre Annunziata li 17 maggio 2021

CA Egregia – Arch. Stefania Caiazzo
Assessora all’Urbanistica del Comune di Torre Annunziata

Lo scrivente **Ing. Michele Di Lorenzo**, a nome dell’**AITA** – Associazione Ingegneri di Torre Annunziata, senza fare l’**Excursus** sull’intera pianificazione, limitatamente ai **punti salienti**, rileva che:

1) Il preliminare di piano non ha previsto alcuna modifica al PTP – Piano Territoriale Paesistico vigente, secondo quanto previsto all’art.4 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 11 della legge regionale n.16/2004.

Giova ricordare che il PTP redatto negli anni ’90, risulta ormai poco rappresentativo delle mutate ed oggettive esigenze del territorio, a seguito delle epocali ed innumerevoli trasformazioni avvenute negli ultimi decenni.

Il **Comune di Torre Annunziata**, facendo leva proprio sulla redazione finale del PUC, dalle risultanze dell’attuale **drammatica situazione economica** e di **degrado sociale e civile**, acuita dalla **crisi Sanitaria del Covid-19**, in sintonia con l’Art. 11 del Testo vigente della Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16, **potrebbe proporre modificazioni** agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Modificazioni necessarie per conseguire, appunto sulla base di oggettive esigenze **strategiche con carattere di eccezionalità**, il raggiungimento degli **obiettivi prefissati** di prospettive di sviluppo economico, sociale e sostenibile.

2) Manca la definizione delle Aree Depresse.

3) Manca la definizione delle Aree Industriali Dismesse (fondamentale e propedeutica per delineare lo sviluppo a carattere diverso dell’area di Rovigliano).

4) Manca l’Indicazione dei Fabbricati a carattere Storico Ante 1945, e quelli che invece non possiedono prevalenti Caratteristiche da salvaguardare.

5) Manca all’interno del Porto il “Terminal Passeggeri” la moderna “Stazione Marittima” quale fulcro vitale di accoglienza, di sosta e smistamento dei Turisti che gravitano su **Pompei, sulla costiera Sorrentina e le Isole.**

6) Manca la >>VERA BRETELLA<<, l’arteria, di collegamento privilegiato tra il Porto di Torre Annunziata e la rete Autostradale, capace di intercettare il flusso naturale turistico verso Pompei con vantaggi per la **viabilità della costiera** e **strategica** per l’**Emergenza Vulcanica** e relative vie di **Fuga** e di **Evacuazione.**

7) Manca l’arteria di collegamento della linea di costa con Castellammare di Stabia.

Per tutto quanto si chiede urgente ed approfondita verifica.

In merito agli Ambiti Strategici di Carattere Portuale, chiede, se condiviso, che nel Preliminare del PUC venga espressamente riportato integralmente quanto segue:

In una nuova prospettiva di sviluppo, la **rinascita di Torre Annunziata** passa necessariamente attraverso la costruzione di una **Nuova Immagine** e nell'**Attrazione** di quell'immenso **fiume di Turisti** che da sempre passa, sotto il naso dei cittadini, sulla rete Autostradale, con una netta scelta di campo orientata a favore dell'antica vocazione "**Turistica e Commerciale**" delle nostre zone.

Sfruttare la possibilità unica in questo momento storico, a seguito della dismissione della media e grande industria, con la "**Naturale**" creazione di una Macro-Area Portuale-Industriale, capace di coniugare un importante **Scalo Marittimo Polifunzionale, Turistico e Commerciale**, fondato anche su un terziario avanzato, nei settori delle nuove tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni e dell'informatica.

Tendere a **ricostituire** nel rispetto dell'**ambiente**, le condizioni ideali di **rilancio** della Città, nella ricerca di quel **Mix – Sapiente** che possiamo ereditare dal glorioso **passato** che Torre Annunziata aveva saputo magistralmente conseguire, costituito dallo sviluppo delle opportunità **turistiche** e degli **insediamenti** produttivi.

Dobbiamo velocemente **recuperare** tutto il **tempo perduto** per la **Miopia** di chi alla fine degli anni 60, con la redazione del PRI – **Piano Regolatore Intercomunale** tra i Comuni di Torre Annunziata, Boscotrecase e Boscoreale, immaginò un futuro possibile nella direzione di Boscotrecase e Boscoreale, dimenticandosi in **maniera clamorosa**, di guardare verso **Castellammare** Ma soprattutto nella direzione di **Pompei**.

Tale errata impostazione ha di fatto **precluso**, per oltre mezzo secolo, ogni possibilità di sviluppo futuro e portato Torre Annunziata ad essere l'unica **Città al Mondo** che si è permessa il lusso di fare a meno del **Proprio Porto** e relativa **Area Portuale**.

Il **Porto "Riqualificato"** di Torre Annunziata può e deve diventare, di nuovo, il **Porto di Pompei**, privilegiando i **Tesori Archeologici** comuni, oltre a diventare "**Nodo Nevralgico**" di sosta e smistamento di **tutti i traffici via terra e dei collegamenti via mare nel golfo di Napoli**.

Non pensare più all'ipotetico Turista, bensì ai **tantissimi Turisti** che mediante un diretto e privilegiato collegamento con l'Autostrada, potrebbero **accedere** facilmente al Porto di Torre Annunziata, naturalmente **incastonato** nel centro del Golfo di Napoli. Potrebbero **sostare** in una "**Moderna Stazione Marittima**" ed oltre al **ristoro**, potrebbero arrivare a **piedi** a visitare il vicinissimo Santuario della **Madonna della Neve** e sempre a **piedi** visitare gli **Scavi di Oplonti**. In continuum, sempre a **piedi** potrebbero arrivare alla vicina Stazione della Circumvesuviana e raggiungere Pompei, Castellammare o Ercolano per visitare i rispettivi **Scavi** di Pompei, Stabia e di Ercolano.

Tutti i Turisti potrebbero finalmente **godere** integralmente, in condizioni ottimali di **libertà individuale**, del percorso Turistico-Archeologico-Culturale, "**Ercolano-Oplonti-Pompei-Stabia**", unico al Mondo, svincolandosi da **raggruppamenti** ed **assembramenti** che anche negli anni a venire sarà **sempre buona norma evitare**.

Infine, lo scrivente, facendo seguito a quanto già richiesto e riportato nell'articolo allegato n.3 "**Dai Piombi di Torre agli Ori di Oplonti**" del 1996, al fine di evidenziare tutti i **tesori archeologici** della nostra terra anche nel **circuito Internazionale**, a vantaggio in primis dei **turisti stranieri** che **inconsapevolmente** vengono **dirottati** sempre ed unicamente verso **Pompei**, e favorire l'uscita definitiva di **Torre Annunziata** dal **cono d'ombra** dove è rimasta, nascosta e intrappolata,

chiede e si augura

che il **Consiglio Comunale** di Torre Annunziata, **con ogni urgenza**,

chiaramente sempre se condiviso,

inizi tutto l'**iter procedurale** e deliberi **all'unanimità**, che:

- **Torre Annunziata**, partendo dall'antico nome Oplontis, sede delle residenze di prestigio degli antichi romani, si chiami definitivamente

OPLONTI;

- Il **Porto di Torre Annunziata**, antico Porto di **Pompei**, si chiami

PORTO DI OPLONTI – VILLA POPPEA;

- La **Stazione della Circumvesuviana di Torre Annunziata** si chiami,

STAZIONE DI OPLONTI -VILLA POPPEA;

- Gli **Scogli di Rovigliano**, autentici **Tesori**, attesa la valenza culturale, ambientale e paesaggistica, si chiamino,

FARAGLIONI DI ROVIGLIANO

che farebbero passare in secondo piano anche quelli tanto decantati e famosi di Capri.

Si allegano:

- 1) Relazione Idea-Progetto 12-6-1997;
- 2) Sintesi Idea Progetto - Oltre Fort Apasce 15.01.99;
- 3) Articolo - dai piombi di Torre agli Ori di Oplonti 15-3-1996;
- 4) Articolo - così immaginiamo il futuro possibile di Torre 15-01-1999;
- 5) Articolo-Scalo marittimo 3 Interventi per riportarlo alla produttività 17-02-1999;
- 6) Primo Grafico;
- 7) Secondo Grafico;
- 8) Legenda Grafici

In attesa di Vs comunicazione

Saluti di viva cordialità

Ing. Michele Di Lorenzo

